

"La banca fallita per colpa dei burocrati" Il giubilo dei pasdaran renziani in batteria



**MICHELE
ANZALDI (PD)**

*I tg diano risalto
alla notizia che Rossi
ha ribaltato il racconto
sull'istituto aretino
E anche gli Ordini
dei giornalisti vigilino*

» **CARLO DI FOGGIA**

“Era tutto calcolato. Renzi lo sapeva che sarebbe andata così. L'ordine era sparare a zero su Bankitalia: missione compiuta”. La sintesi dell'audizione del procuratore di Arezzo Roberto Rossi è nelle parole di un commissario appena uscito dalla bicamerale d'inchiesta sulle banche. Parla mentre le agenzie di stampa si riempiono del giubilo dei pasdaran renziani.

LE ACCUSE di Rossi a Bankitalia per i tentativi di spingere Banca Etruria nelle braccia della disastrosa Popolare di Vicenza di Gianni Zonin sono un assist perfetto. I deputati del Pd, specie quelli in commissione, gente poco avvezza alle questioni creditizie ma utile allo schema di Matteo Renzi di scaricare tutte le colpe sull'"altaburocrazia" di Palazzo Koch, si muovono all'unisono dentro e fuori l'assise. Un fuoco di fila fino a sera. Dentro, i commissari Pd interrompono

di continuo Carlo Sibilio (M5S), l'unico - insieme ad Andrea Augello (Idea) - a chiedere conto del ruolo e delle accuse al vicepresidente di Etruria Pier Luigi Boschi, padre di. Il presidente Pier Ferdinando Casini deve richiamare tutti più volte. Fuori, si cimentano in comunicati tutti uguali, come se ci fosse un unico regista dietro. Con un unico messaggio che è una puntata nel campo delle *fake news*: il crac di Etruria è colpa di Bankitalia, l'oligarchia affaristico-massonica aretina non c'entra, nessun conflitto di interessi dell'ex ministro Maria Elena Boschi, figlia di.

“Si sta sgretolando il castello di sciocchezze, emerge la vera responsabilità del crac di Etruria, che è della Banca d'Italia”, attacca il presidente del Pd e commissario Matteo Orfini. E ancora, sempre i commissari Pd: “Finalmente chiarite le responsabilità di Bankitalia e scacciate via le menzogne” (Franco Vazio). “I 5Stelle chiedano scusa alla Boschi” (Franco Mirabelli); “Gravi lacune di Bankitalia. Ora si capisce il perché il Pd s'è battuto per istituire una commissione di inchiesta” (Mauro del Barba). Intervengono anche i non commissari. Da Emanuele Fiano, al peone Michele Anzaldi, segretario della commissione di Vigilanza Rai, che chiede ai Tg di “dare risalto alla notizia che Rossi ha ribaltato il racconto su Etruria. Gli

Ordini dei giornalisti dovrebbero vigilare affinché venga data l'attenzione più ampia possibile”. La portata vera di errori e omissioni della vigilanza non contano. Tutto è utile per far dimenticare il crac di Etruria e il ruolo di Boschi.

Un coro a cui replica solo una parte delle opposizioni. La Lega tace, Forza Italia pure. Reagiscono solo 5Stelle: “Il giubilo dei renziani è surreale. Non possiamo pensare che un dirigente importante e in vista, come Boschi senior, che è ancora indagato per bancarotta fraudolenta, fosse sempre, casualmente, avulso dalle scelte tanto strategiche quanto scellerate della banca”, spiega il M5S in una nota, che avverte: “Arriverà presto il momento in cui metteremo in evidenza pure i conflitti di interessi, le manovre segrete e le bugie della figlia rispetto al salvataggio dell'istituto del giglio tragico”. Il riferimento è a martedì, quando si deciderà se convocare l'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni: dovrà dire se la Boschi gli chiese di salvare la banca cara al padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

